51 I.GM.6.63 1

foris pugnae intus timores

Quanta neve, chini mio; qualche piccolo fiocco disperso è arrivato fin qui alla batteria; e guardando ad Antennamare mi sembra d'esser vicino alle alpi. Non soffro però il freddo nella stanzetta dove studio, e dove oggi sono potuto restare lungamente libero.

Sono andato anche un momento nella casetta del capitano: sembra l'arca di Noè, conigli, cani, uccelli d'ogni razza, e appesi i mazzi di cipolle

2

di aglio, limoni, sorbe ecc.

Iersera la lanternina mi è stata proprio utilissima; con essa ho potuto fare il cammino rapido e sicura: pareva che mi seguisse e tutte lasse anche l'occhio del Chini. Povero passerettino mio; chi sa come sarà infreddolito oggi, col naso contro i vetri a vedere la neve dell'aspromonte. Una carezza può sciogliere tutte le nevi; e invece siamo lontani; ma verrà la primavera ... dell'89

51 [1918?]

I.Gn.6.43 A

Sig.ra V. Matteotti

Messina

Hôtel Venezia

I.Gn.6.43 B

3